

FARMACIA COMUNALE E SERVIZI FERMO SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	63900 FERMO (FM) VIA MAZZINI N. 4
Codice Fiscale	01886650447
Numero Rea	FM 181462
P.I.	01886650447
Capitale Sociale Euro	10000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SRL)
Settore di attività prevalente (ATECO)	FARMACIE (477310)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI FERMO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	564.444	600.829
II - Immobilizzazioni materiali	36.727	47.639
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.433	3.433
Totale immobilizzazioni (B)	604.604	651.901
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	100.573	106.858
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.244	122.563
imposte anticipate	2.767	698
Totale crediti	33.011	123.261
IV - Disponibilità liquide	231.955	184.464
Totale attivo circolante (C)	365.539	414.583
D) Ratei e risconti	5.876	12.336
Totale attivo	976.019	1.078.820
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	2.000	2.000
VI - Altre riserve	774 ⁽¹⁾	775
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	123.059	74.939
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	35.892	48.120
Totale patrimonio netto	171.725	135.834
B) Fondi per rischi e oneri	9.633	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	38.261	31.024
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	298.754	332.546
esigibili oltre l'esercizio successivo	457.643	579.171
Totale debiti	756.397	911.717
E) Ratei e risconti	3	245
Totale passivo	976.019	1.078.820

(1)

Altre riserve	31/12/2018	31/12/2017
Versamenti a copertura perdite	775	775
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.132.064	1.094.844
5) altri ricavi e proventi		
altri	12.147	7.159
Totale altri ricavi e proventi	12.147	7.159
Totale valore della produzione	1.144.211	1.102.003
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	796.886	780.110
7) per servizi	61.438	56.408
8) per godimento di beni di terzi	15.780	15.643
9) per il personale		
a) salari e stipendi	111.970	95.990
b) oneri sociali	22.929	21.123
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.358	6.501
c) trattamento di fine rapporto	7.358	6.501
Totale costi per il personale	142.257	123.614
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	47.452	49.220
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36.385	36.385
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.067	12.835
Totale ammortamenti e svalutazioni	47.452	49.220
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.284	(1.168)
13) altri accantonamenti	9.633	-
14) oneri diversi di gestione	12.126	8.770
Totale costi della produzione	1.091.856	1.032.597
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	52.355	69.406
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	205	455
Totale proventi diversi dai precedenti	205	455
Totale altri proventi finanziari	205	455
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	107
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	107
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	205	348
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	52.560	69.754
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	18.737	10.784
imposte differite e anticipate	(2.069)	10.850
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	16.668	21.634
21) Utile (perdita) dell'esercizio	35.892	48.120

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 35.892, dopo aver stanziato ammortamenti per Euro 47.452, accantonato oneri per Euro 9.633 ed imputato imposte d'esercizio per Euro 16.668.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La società si è avvalsa della facoltà di valutare i crediti, i debiti e i titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali di riferimento OIC.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

I software sono ammortizzati in un periodo di 3 anni.

Il Diritto di Concessione del servizio farmaceutico del Comune di Fermo, in ossequio a quanto statuito nel documento OIC 24, viene ammortizzato in base alla residua durata della concessione stessa.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Si segnala che già nell'esercizio 2017 erano venute meno le condizioni che negli esercizi 2015 e 2016 hanno portato a sospendere l'ammortamento per alcuni beni, in ottemperanza a quanto stabilito dal documento OIC 16.

Con riferimento all'impianto elettrico, agli impianti tecnici specifici (insegna luminosa, impianto di climatizzazione), strettamente connessi con il locale in affitto, alla luce nel rinnovo contrattuale che ha prorogato di 6 anni l'occupazione dell'immobile, si è deciso di rimodulare il piano di ammortamento sulla residua durata del contratto.

Crediti

Sono esposti al loro valore di presunto realizzo, coincidente con il loro valore nominale.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi ed oneri accessori di diretta imputazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo FIFO.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo, coincidente con il loro valore nominale.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti e l'ammontare delle imposte anticipate in relazione a differenze sorte ed annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

End

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.365.584	150.355	3.433	1.519.372
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	764.755	102.716		867.471
Valore di bilancio	600.829	47.639	3.433	651.901
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	154	-	154
Ammortamento dell'esercizio	36.385	11.067		47.452
Totale variazioni	(36.385)	(10.912)	-	(47.297)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.365.584	150.510	3.433	1.519.527
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	801.139	113.783		914.922
Valore di bilancio	564.444	36.727	3.433	604.604

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
564.444	600.829	(36.385)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.344	1.779	1.247.000	112.461	1.365.584
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.999	1.246	659.129	101.381	764.755
Valore di bilancio	1.345	533	587.871	11.080	600.829
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	474	533	32.660	2.718	36.385
Totale variazioni	(474)	(533)	(32.660)	(2.718)	(36.385)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio					
Costo	4.344	1.779	1.247.000	112.461	1.365.584
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.473	1.779	691.788	104.099	801.139
Valore di bilancio	871	-	555.212	8.362	564.444

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
36.727	47.639	(10.912)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	66.813	10.208	73.334	150.355
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	48.368	8.060	46.288	102.716
Valore di bilancio	18.445	2.148	27.046	47.639
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	154	154
Ammortamento dell'esercizio	4.684	712	5.670	11.067
Totale variazioni	(4.684)	(712)	(5.516)	(10.912)
Valore di fine esercizio				
Costo	66.813	10.208	73.489	150.510
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	53.052	8.772	51.959	113.783
Valore di bilancio	13.761	1.436	21.530	36.727

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.433	3.433	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	1.500
Valore di bilancio	1.500
Valore di fine esercizio	

	Altri titoli
Costo	1.500
Valore di bilancio	1.500

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	1.933	1.933	1.933
Totale crediti immobilizzati	1.933	1.933	1.933

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	1.933	1.933
Totale	1.933	1.933

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
100.573	106.858	(6.285)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	106.858	(6.285)	100.573
Totale rimanenze	106.858	(6.285)	100.573

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
33.011	123.261	(90.250)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	78.390	(48.933)	29.457	29.457
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	43.791	(43.392)	399	399
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	698	2.069	2.767	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	382	7	389	389
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	123.261	(90.250)	33.011	30.245

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	29.457	29.457
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	399	399
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.767	2.767
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	389	389
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	33.012	33.011

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
231.955	184.464	47.491

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	177.174	49.450	226.624
Denaro e altri valori in cassa	7.290	(1.959)	5.331
Totale disponibilità liquide	184.464	47.491	231.955

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.876	12.336	(6.460)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	185	(183)	2
Risconti attivi	12.150	(6.276)	5.874
Totale ratei e risconti attivi	12.336	(6.460)	5.876

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
171.725	135.834	35.891

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	10.000	-		10.000
Riserva legale	2.000	-		2.000
Altre riserve				
Versamenti a copertura perdite	775	-		775
Varie altre riserve	-	(1)		(1)
Totale altre riserve	775	(1)		774
Utili (perdite) portati a nuovo	74.939	48.120		123.059
Utile (perdita) dell'esercizio	48.120	(48.120)	35.892	35.892
Totale patrimonio netto	135.834	(1)	35.892	171.725

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.000	B	-
Riserva legale	2.000	B	2.000
Altre riserve			
Versamenti a copertura perdite	775	A,B	775
Varie altre riserve	(1)		-
Totale altre riserve	774		774
Utili portati a nuovo	123.059	A,B,C,D	123.059
Totale	135.833		125.833
Quota non distribuibile			2.774
Residua quota distribuibile			123.059

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
9.633		9.633

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	9.633	9.633
Totale variazioni	9.633	9.633
Valore di fine esercizio	9.633	9.633

Nel dicembre 2018, la società ha indetto un bando per l'erogazione di un contributo finalizzato al pagamento della quota di iscrizione a corsi sportivi di ragazzi di età compresa tra i 5 e 14 anni. Il bando si è chiuso con la definizione degli impegni, nei primi mesi del 2019.

Si è ritenuto pertanto necessario, nel rispetto dei requisiti e statuizione dell'OIC 31, accantonare apposito fondo oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	31.024
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	7.237
Totale variazioni	7.237
Valore di fine esercizio	38.261

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
756.397	911.717	(155.320)

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	175.032	(32.306)	142.726	142.726	-	-
Debiti verso controllanti	700.698	(121.527)	579.171	121.527	457.643	257.643

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.593	(4.650)	10.943	10.943	-	-
Debiti tributari	15.961	2.696	18.657	18.657	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.433	467	4.900	4.900	-	-
Totale debiti	911.717	(155.320)	756.397	298.753	457.643	257.643

I debiti più rilevanti al 31/12/2018 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Comune di Fermo	579.171

Tale debito rappresenta il corrispettivo residuo dovuto per l'assegnazione del diritto di concessione del servizio di gestione della farmacia comunale.

Si precisa che tale debito è improduttivo di interessi.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	257.643	756.397	756.397

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	142.726	142.726
Debiti verso controllanti	579.171	579.171
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.943	10.943
Debiti tributari	18.657	18.657
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.900	4.900
Totale debiti	756.397	756.397

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3	245	(242)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	245	(242)	3
Totale ratei e risconti passivi	245	(242)	3

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.144.211	1.102.003	42.208

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.132.064	1.094.844	37.220
Altri ricavi e proventi	12.147	7.159	4.988
Totale	1.144.211	1.102.003	42.208

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.091.856	1.032.597	59.259

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	796.886	780.110	16.776
Servizi	61.438	56.408	5.030
Godimento di beni di terzi	15.780	15.643	137
Salari e stipendi	111.970	95.990	15.980
Oneri sociali	22.929	21.123	1.806
Trattamento di fine rapporto	7.358	6.501	857
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	36.385	36.385	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.067	12.835	(1.768)
Variazione rimanenze materie prime	6.284	(1.168)	7.452
Altri accantonamenti	9.633		9.633
Oneri diversi di gestione	12.126	8.770	3.356
Totale	1.091.856	1.032.597	59.259

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
16.668	21.634	(4.966)

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	18.737	10.784	7.953
IRES	13.654	5.948	7.706
IRAP	5.083	4.836	247

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte differite (anticipate)	(2.069)	10.850	(12.919)
IRES	(2.069)	10.850	(12.919)
IRAP	(455)		455
Totale	16.668	21.634	(4.966)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Sono state assorbite le imposte anticipate (Euro 698) sulla differenza temporanea dovuta alla indeducibilità 2017 del compenso dell'amministratore; compenso erogato nel 2018.

Sono state inoltre imputate imposte anticipate (Euro 2.767) sulla differenza temporanea dovuta all'accantonamento al fondo oneri.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il contratto nazionale di lavoro applicato è "Farmacie municipalizzate".

	Numero medio
Impiegati	3
Totale Dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	4.500	3.000

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è partecipata al 100% dal Comune di Fermo il quale esercita la funzione di direzione e coordinamento. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio e del precedente, del suddetto ente.

ENTRATE	31/12/2017	31/12/2018*
Fondo cassa iniziale	6.009.218	6.332.501
Tributarie	16.846.357	17.011.515
contrib e trasferimenti	11.470.169	12.517.079
extra tributarie	9.530.895	8.166.086
alienazioni e trasferim di cap	2.497.140	6.164.528
spese per riduzione att. Fin	2.922.634	1.637.937
accensioni di prestiti	270.000	2.241.869
per conto terzi	23.322.108	10.054.455
TOTALE	72.868.521	64.125.969
USCITE		
spese correnti	35.002.236	36.463.286
spese c/capitale	6.189.061	4.944.606
spese per incremento att. Fin	220.000	2.249.369
spese rimborso prestiti	1.666.250	2.106.291
spese servizi per conto terzi	23.458.474	9.804.222
TOTALE	66.536.020	55.567.775
AVANZO DI CASSA	6.332.501	8.558.194
* rendiconto 2018 in corso di approvazione (data prevista 2/3 maggio 2019)		

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	35.892
A riserva "Utili esercizi precedenti"	Euro	35.892

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Fermo, 30 marzo 2019

L'Amministratore Unico
Andrea De Santis

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

DOCUMENTO REDATTO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.LGS 175/2016

della società

PHARMA.COM SRL

unipersonale

Redatto da:

Amm. Unico Andrea De Santis

Sommario

Premessa	3
1. Profilo della società	4
1.1 Compagine sociale	4
1.2 Organi sociali	4
1.3 Assetto organizzativo	5
2. Organo amministrativo	6
2.1 Poteri ed autorizzazioni	6
2.2 Remunerazione dell'amministratore unico	6
3. Organo di controllo	7
4. Obiettivi di contenimento degli oneri del personale	7
5. Obiettivi di fatturato	8
6. Attuazione del controllo analogo	8
7. Strumenti di governo societario	9
8. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6 D.lgs 175/2016)	10
8.1 Strumenti adottati per la verifica dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale	10
8.2 Richiami normativi	10
8.3 Controlli previsti dalla normativa sulla continuità aziendale	11
8.3.1 Isa Italia 570	11
8.3.2 Norme di comportamento del collegio sindacale	15
9. Esiti dell'attività svolta nel corso dell'esercizio	15
9.1 Valutazioni dei risultati	18
10. Conclusioni	20

Premessa

Il T.U. sulle società partecipate, approvato con D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175, ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario (ex art. 6, comma 4) da presentare all'assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo. La norma indica che in essa confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, comma 5).

Sono inoltre oggetto di relazione:

- la rendicontazione separata dei risultati di gestione nel caso in cui si svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con attività svolte in regime di concorrenza (articolo 6, comma 1);
- il programma di prevenzione dei rischi di crisi aziendale;
- le informazioni in merito all'attuazione degli indirizzi impartiti dai soci (in particolare articolo 19 del Testo unico sulle società partecipate);
- l'adozione di modelli di best practice previsti dall'articolo 6, comma 3 dello stesso Testo unico (nei casi in cui non risultino già previste per legge) relativi a:
 - modelli previsti dalla legge 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, e adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
 - codice dei contratti pubblici (Dlgs. n. 50/2016) e relativi regolamenti interni;
 - regolamento per il reclutamento del personale;
 - presenza di un ufficio interno per il controllo, secondo i principi di audit interno.

Nei paragrafi che seguono, si forniscono indicazioni utili rispetto ai punti di interesse sopra elencati. Si riporta, inoltre, apposito paragrafo in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori.

1. Profilo della società

Farmacia comunale e servizi Fermo srl – in breve Pharma.com srl – unipersonale è una società partecipata al 100% dal Comune di Fermo ed opera secondo le modalità dell'*in house providing*. Il Comune di Fermo esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente.

La società è stata costituita il 04 maggio 2006 ed ha per oggetto la gestione della farmacia comunale in virtù di contratto di cessione d'azienda del maggio 2006 e del contratto di gestione di servizio farmacia comunale del 29 maggio 2006.

1.1 Compagine sociale

Al 31/12/2018 la compagine sociale della FARMACIA COMUNALE E SERVIZI FERMO SRL unipersonale risulta così composta:

Socio	Valore nominale	%
Comune di Fermo	10.000,00	100%

1.2 Organi sociali

Gli organi sociali, ai sensi dello statuto sociale sono:

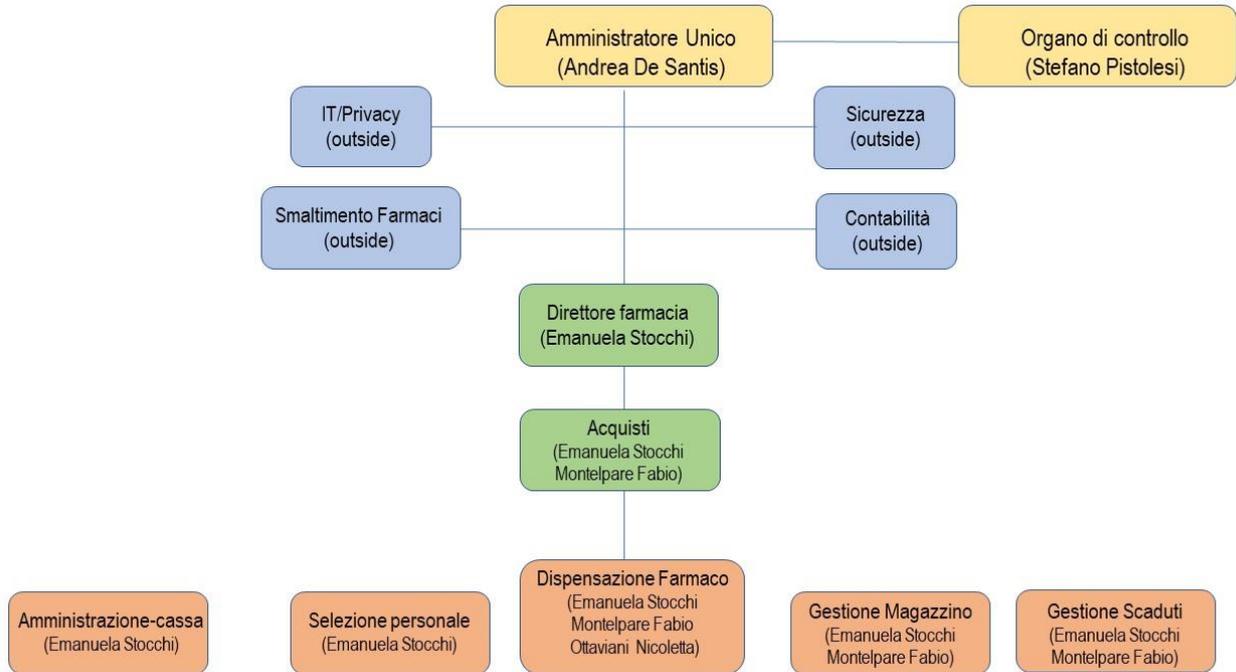
- l'assemblea dei soci, costituita dal socio unico Comune di Fermo
- l'amministratore unico
- il sindaco unico con anche la funzione di revisione legale

Al 31/12/2018 la composizione degli organi sociali è la seguente:

Organo	Soggetto
Amministratore unico	Dott. Andrea De Santis
Organo di controllo	Dott. Stefano Pistoiesi

1.3 Assetto organizzativo

Di seguito si fornisce una rappresentazione grafica della struttura organizzativa aziendale.



2. Organo amministrativo

La società è amministrata da un Amministratore unico.

2.1 Poteri ed autorizzazioni

Ai sensi dell'art. 17 dello statuto sociale l'organo amministrativo è investito di ogni potere per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società e provvede a tutto quanto non sia riservato, dalla legge o dallo Statuto, all'Assemblea.

Nelle materie sotto elencate l'organo amministrativo, per assumere validamente le proprie determinazioni in merito, deve acquisire la preventiva autorizzazione dell'Assemblea dei soci:

- a) approvazione del programma annuale e pluriennale sia della gestione corrente ordinaria sia degli investimenti (i programmi devono riguardare tutta l'attività societaria, essere sezionali per servizio affidato ed essere completi di standard tecnici di qualità, fattibilità economica e finanziaria da tradursi in budget);
- b) i regolamenti interni e le norme generali per l'esercizio delle attività sociali, ed in particolare: i codici di autodisciplina interni per l'effettuazione di spese di pubblicità e sponsorizzazioni, per l'acquisto di beni e servizi, per l'assunzione di personale a tempo determinato ed indeterminato e per le collaborazioni a progetto, la carta dei servizi, codici e carta adottati nel rispetto dei principi generali di trasparenza, imparzialità, economicità, efficacia ed efficienza;
- c) le decisioni inerenti a partecipazioni della società ed enti, istituti e società;
- d) la designazione, ove occorra, delle persone destinate a rappresentare la società stessa in enti, istituti e società;
- e) alienazione, compravendita e permuta di beni mobili di valore superiore ad Euro 100.000,00 (centomila/00) (se non già previsto in precedenti atti di programmazione);
- f) alienazione, compravendita e permuta di immobili, costituzione di diritti reali di godimento sui beni immobili;
- g) assunzione di mutui, prestazioni di garanzia, fidejussioni e/o forme di indebitamento a medio e lungo termine;
- h) costituzione di società di ogni tipo, acquisto di aziende e/o rami di azienda.

2.2 Remunerazione dell'amministratore unico

All'amministratore unico spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del proprio ufficio ed un'indennità di carica stabilita dall'Assemblea dei soci tenendo presenti i limiti di legge. Non si possono corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e non si possono corrispondere trattamenti di fine mandato.

3. Organo di controllo

Il sindaco unico, nominato ai sensi dell'art. 19 dello statuto sociale svolgerà anche funzione di revisione contabile, dura in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

4. Obiettivi di contenimento degli oneri del personale

La legge di stabilità 2015 (D.L. n. 190/14) ha obbligato al rispetto del principio di riduzione dei costi del personale degli organismi partecipati dagli enti pubblici, sia in termini di contenimento degli oneri contrattuali che di quelli derivanti dalle assunzioni, in armonia con quanto disposto, in via generale negli anni, in tema di riduzione globale della spesa pubblica. Il legislatore ha definito, inoltre, in maniera dettagliata, le modalità esecutive di attuazione della norma, prevedendo:

- la predisposizione, da parte dell'ente controllante, di un proprio "atto di indirizzo" che, in conformità a quanto disposto a suo carico in tema di divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisca, per ciascun organismo partecipato, i criteri e le modalità per raggiungere l'obiettivo della riduzione dei costi, previa verifica dello specifico settore di appartenenza;
- l'adozione, da parte di ogni ente partecipato, di propri provvedimenti di attuazione degli indirizzi espressi dall'ente controllante, con specifico obbligo, nel caso di riduzione degli oneri contrattuali, di recepimento degli stessi in sede di contrattazione di secondo livello.

Il Comune di Fermo, con delibera di Giunta del 21/11/2017, ha emanato il suo atto di indirizzo per le società partecipate, definendo le direttive per conseguire il contenimento delle dinamiche retributive del personale dipendente e che si traducono, principalmente, nel:

- divieto di procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi;
- contenimento delle spese per incarichi di consulenza e collaborazione preferendo il ricorso alle esistenti professionalità interne od a risorse umane da acquisire con rapporto di lavoro;
- la cessazione nell'utilizzo di altra forma flessibile di lavoro quale interinale con possibilità di ricorso al reclutamento di personale interinale solo per sopperire ad improvvise carenze temporanee di risorse o implementazione di servizi non aventi carattere di stabilità nel tempo;

- divieto di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo dagli elenchi della Regione e dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, salvo che per eventuali assunzioni di personale con profili non disponibili in detti elenchi, ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 del D. Lgs. 175/2016 citato

La Società si è attenuta alle disposizioni di cui sopra, nel rispetto delle normative vigenti e degli indirizzi del Socio.

5. Obiettivi di fatturato

L'art. 16 del D.Lgs 175/2016 (T.U. società partecipate) prevede che “gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci”. Lo statuto sociale, all'art. 20 prevede che nella presente relazione *“l'Organo Amministrativo deve dar conto del rispetto delle norme di legge e cioè che oltre l'ottanta per cento del fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico socio e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. Al Sindaco è demandata la verifica della correttezza di tale attestazione”*.

6. Attuazione del controllo analogo

L'art. 22 dello statuto sociale prevede che Il Comune di Fermo esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente e delle disposizioni statutarie. Sono previste forme di controllo preventivo, concomitante e consuntivo sull'andamento economico gestionale, che consistono nella predisposizione da parte dell'organo amministrativo e nell'approvazione dell'assemblea soci di:

- programma annuale e pluriennale sia della gestione corrente ordinaria sia degli investimenti
- Report infrannuale;
- approvazione del bilancio consuntivo che viene portato all'attenzione del socio unitamente alla Relazione sul governo societario, nonché una relazione sugli scostamenti con i dati previsionali;

Con riferimento al controllo sulla qualità dell'amministrazione sono previste

- limitazioni nei poteri di gestione dell'organo amministrativo che diventano di natura autorizzatoria, da parte del socio, per le attività più rilevanti e strategiche, oltre alla riserva del socio su talune decisioni che riguardano la del proprio servizio;

- adozione dei modelli organizzativi e delle procedure di trasparenza, nonché l'adozione del regolamento per il reclutamento del personale ed il rispetto delle procedure previste ai sensi di legge per la scelta del contraente nei contratti passivi di appalto;
- obbligo di relazionare al socio ente locale da parte dell'organo amministrativo;

E' prevista, inoltre, l'istituzione da parte del socio di una struttura interna denominata "Controllo società partecipate" preposta alla attività di controllo e istruttoria delle materie da sottoporre agli organi comunali.

7. Strumenti di governo societario

A seguito della pubblicazione delle linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici, la società si è dotata di

- PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E LA INTEGRITA' 2018/2020;
- CODICE DISCIPLINARE / SANZIONATORIO;
- CODICE ETICO

La società ha provveduto a nominare, in data 2/1/2018, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge 190/2012.

La FARMACIA COMUNALE E SERVIZI FERMO SRL UNIPERSONALE ha elaborato il Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal D.Lgs 231/2001, integrato ai sensi della 190/2012, coinvolgendo tutto il personale della Società e nominando il relativo Organo di Vigilanza.

Nel corso del 2016 la società ha anche adottato un Regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi esterni.

Il 18/12/2017 l'amministratore unico ha determinato di avviare una procedura selettiva per l'individuazione dell'affidatario del "FORNITURA DI ORDINARIA DI FARMACI, PARAFARMACI E ALTRI GENERI VENDIBILI NELLA FARMACIA GESTITA DALLA FARMACIA COMUNALE E SERVIZI FERMO SRL - IN BREVE PHARMA.COM SRL", attribuendo alla SUA Provincia di Fermo lo svolgimento delle attività di selezione del contraente giusta Convenzione sottoscritta dalla società e la Provincia di Fermo in data 18/12/2017. La procedura si è conclusa nel primo semestre 2018 e dal mese di luglio 2018 hanno efficacia i nuovi contratti con i fornitori aggiudicatari.

8. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6 D.lgs 175/2016)

Nella presente sezione è rappresentato il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Tale valutazione è stata effettuata attraverso l'analisi di alcuni indici di bilancio, opportunamente costruiti in base al modello di business e le caratteristiche specifiche della Società.

Attraverso l'analisi di tali indici è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino, in questa sede, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico adotti, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

8.1 Strumenti adottati per la verifica dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale

La società ha adottato per la verifica dell'andamento economico finanziario e patrimoniale i seguenti strumenti di analisi:

- bilancio d'esercizio
- bilancio semestrale
- relazione semestrale
- analisi di bilancio
- report mensile dei corrispettivi della farmacia
- verifica mensile delle disponibilità liquide

8.2 Richiami normativi

I programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale sono stati resi obbligatori dall'articolo 6, comma secondo, del d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, che prevede: "*Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4 (relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente ai bilancio d'esercizio).*"

La finalità viene indicata nell'articolo 14, commi secondo e terzo, del d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, il quale prevede che qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari ai fini di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Quando si determina la situazione di cui al comma 1 (fallimento, concordato preventivo o amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi), la mancata adozione di

provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile".

Nel nostro ordinamento non si rinviene una norma che regoli e definisca la "crisi aziendale", viene solo richiamata dall'articolo 160, comma primo, della legge fallimentare, quale presupposto per proporre il concordato preventivo, con la precisazione nel successivo terzo comma: "ai fini di cui al primo comma per stato di crisi si intende anche lo stato di insolvenza". L'articolo 5 della legge fallimentare prevede che: "l'imprenditore che si trova in stato di insolvenza è dichiarato fallito. Lo stato d'insolvenza si manifesta con inadempimenti ed altri fatti esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni". "La procedura concorsuale, pertanto, ha inizio quando la crisi dell'impresa è ormai irreversibile e, dunque, quando la crisi d'impresa è già entrata in una fase acuta e grave" (linee guida del CNDCEC "informativa e valutazione nella crisi d'impresa del 30 ottobre 2015").

Una definizione di "crisi aziendale" viene indicata in dottrina da S. Pacchi in un articolo del 1998 in Rivista di Diritto Fallimentare: "una perturbazione o improvvisa modificazione di una attività economica organizzata, prodotta da molteplici cause ora interne al singolo organismo, ora esterne, ma comunque capaci di minarne l'esistenza o la continuità"

La Corte di Cassazione (sentenze n. 2055 del 24 marzo 1983 e n. 10952 del 27 maggio 2015) ha indicato che l'insolvenza è una situazione irreversibile e non già una temporanea impossibilità di regolare l'adempimento delle obbligazioni assunte.

La crisi presuppone una visione prospettica, tesa ad individuare l'incapacità in futuro di adempiere non solo le obbligazioni già assunte, ma anche quelle prevedibili nel normale corso dell'attività (linee guida del CNDCEC "informativa e valutazione nella crisi d'impresa del 30 ottobre 2015").

8.3 Controlli previsti dalla normativa sulla continuità aziendale.

8.3.1 Isa Italia 570

Il principio di revisione ISA ITALIA 570 tratta del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio. *"La valutazione della capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento effettuata dalla direzione comporta una valutazione, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi e circostanze per loro natura incerti. Ai fini di tale valutazione rilevano i seguenti fattori:*

a) il grado di incertezza associato all'esito di un evento o di una circostanza aumenta significativamente quanto più l'evento, la circostanza ovvero l'esito si collocano in un futuro lontano. Per questo motivo, la maggior parte dei quadri normativi sull'informazione finanziaria che richiedono esplicitamente una valutazione da parte della

direzione specificano anche il periodo in relazione al quale essa deve prendere in considerazione tutte le informazioni disponibili.

b) le dimensioni e la complessità dell'impresa, la natura e le circostanze della sua attività e la misura in cui è soggetta all'influenza di fattori esterni, sono elementi che influiscono sulla valutazione circa l'esito di eventi e circostanze.

c) qualsiasi valutazione sul futuro si basa sulle informazioni disponibili nel momento in cui viene formulata. Eventi successivi possono dar luogo a esiti non coerenti con valutazioni che erano invece ragionevoli al momento della loro formulazione".

Nelle procedure di valutazione del rischio di crisi aziendale vengono analizzati eventi e circostanze che individualmente, o nel loro complesso, possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale.

Gli indicatori finanziari da monitorare sono:

- situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;
- difficoltà nel pagamento dei dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi;
- incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";
- incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

Gli indicatori gestionali da monitorare sono:

- intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare l'attività;
- perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione;
- perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;

- difficoltà con il personale;
- scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti;
- comparsa di concorrenti di grande successo;

Altri indicatori sono:

- capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte;
- modifiche di legge o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa;
- eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti.

Se sono identificati eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale occorre valutare attentamente

- piani d'azione futuri, in termini economici patrimoniali e finanziari;
- bilanci intermedi.

Nel dettaglio, come da indicazioni della Fondazione Nazionale Commercialisti nella RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO CONTENENTE PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016) pubblicata a Marzo 2018, vengono monitorati i seguenti indici di bilancio:

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di tesoreria			
Margine di struttura			
Margine di disponibilità			
Indici			
Indice di liquidità			
Indice di disponibilità			
Indice di copertura delle immobilizzazioni			
Indipendenza finanziaria			
Leverage			
Conto economico			
Margini			
Margine operativo lordo (MOL)			
Risultato operativo (EBIT)			
Indici			
Return on Equity (ROE)			
Return on Investment (ROI)			
Return on sales (ROS)			
Altri indici e indicatori			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)			
Rapporto tra PFN e EBITDA			
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)			
Rapporto oneri finanziari su MOL			

Per l'analisi prospettica la società ha individuato il seguente indicatore

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	

8.3.2 *Norme di comportamento del collegio sindacale*

La norma di comportamento 3 emanata dal CNDCEC prevede che il collegio sindacale vigila sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile e sul suo concreto funzionamento. Il sistema amministrativo-contabile può definirsi come l'insieme delle direttive, delle procedure e delle prassi operative dirette a garantire la completezza, la correttezza e la tempestività di una informativa societaria attendibile, in accordo con i principi contabili adottati dall'impresa. Un sistema amministrativo-contabile risulta adeguato se permette: la completa, tempestiva e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti di gestione; la produzione di informazioni valide e utili per le scelte di gestione e per la salvaguardia del patrimonio aziendale; la produzione di dati attendibili per la formazione del bilancio d'esercizio.

La norma di comportamento 11 emanata dal CNDCEC prevede che il collegio sindacale ove rilevi, nello svolgimento delle proprie funzioni, elementi che possano compromettere la continuità aziendale, ne dà comunicazione agli amministratori e può richiedere agli amministratori l'adozione di opportune misure la cui realizzazione va monitorata al fine di verificarne l'efficacia. Nel caso in cui tali misure non vengano adottate, il collegio sindacale sollecita l'organo di amministrazione affinché intervenga tempestivamente, ricorrendo se del caso anche a uno degli istituti di composizione negoziale della crisi di impresa previsti nella legge fallimentare.

9. Esiti dell'attività svolta nel corso dell'esercizio.

Gli strumenti di controllo societario previsti sono stati regolarmente adottati nel mese di gennaio 2018, si precisa che è stato adottato anche il MOG. Al momento non risulta presente un ufficio interno per il controllo, in quanto la dimensione aziendale, sia in termini di personale che risorse economiche, non lo consente. Per mitigare il rischio sono state rafforzate le procedure di controllo relativamente all'andamento economico, patrimoniale e finanziario, come meglio descritte nel paragrafo 8.1 ed è stato dato corso ad una procedura aperta per l'acquisto di prodotti vendibili nella farmacia. Si precisa inoltre che sempre nel 2018, in attuazione delle linee guida ANAC è stata predisposta la piattaforma per il Whistleblowing.

Gli indicatori consigliati dalla Fondazione Nazionale Commercialisti ed indicati nel paragrafo precedente, per l'anno 2018 e per i due precedenti evidenziano i seguenti risultati:

	2018	2017	2016
<p>Margine di tesoreria</p> <p>Già menzionato in precedenza, è l'eccedenza delle liquidità immediate e differite sulle passività correnti.</p>	27.149 €	51.977 €	78.026 €
<p>Grado di indebitamento</p> <p>Anch'esso esposto precedentemente, evidenzia lo squilibrio tra l'attivo circolante ed il capitale di terzi.</p>	- 438.752 €	- 528.217 €	- 607.645 €
<p>Margine di disponibilità</p> <p>Rappresenta il capitale circolante netto. Se è positivo vuol dire che le passività correnti sono coperte dalle attività correnti.</p>	57.149 €	81.977 €	119.574 €
<p>Indice di liquidità (Quick Ratio)</p> <p>L'indice di liquidità esprime lo stesso valore del margine di tesoreria, ma in termini di indice. Non dovrebbe scendere sotto il valore 1.</p>	1,09	1,16	1,24
<p>Indice di disponibilità (Current Ratio)</p> <p>Rispetto al precedente indice, questo rapporto considera al numeratore anche il magazzino. Non dovrebbe scendere sotto il valore 1,2.</p>	1,18	1,25	1,37
<p>Indice di copertura delle immobilizzazioni</p> <p>Mette a rapporto le fonti interne di finanziamento con le attività immobilizzate. Si segnala il miglioramento tendenziale dell'indice, grazie all'aumento delle riserve.</p>	0,28	0,20	0,13
<p>Indice di indipendenza finanziaria</p> <p>Rapporta il capitale proprio al totale delle passività. Anche qui si evidenzia un progressivo miglioramento.</p>	0,18	0,13	0,08
<p>Leverage</p> <p>È un moltiplicatore che rapporta le passività complessive al capitale proprio. Valori alti testimoniano un maggior ricorso all'indebitamento.</p>	5,71	7,94	12,95
<p>MOL (EBITDA)</p> <p>Escludendo le poste non monetarie, questo margine rappresenta il potenziale flusso di autofinanziamento.</p>	108.970 €	120.088 €	129.472 €
<p>EBIT</p> <p>Rappresenta il reddito operativo, cioè relativo all'attività caratteristica dell'azienda.</p>	51.886 €	70.868 €	87.176 €

<p>ROE</p> <p>Rapporta l'utile netto conseguito nell'esercizio al patrimonio netto. Sintetizza l'interesse maturato, per effetto della gestione, sui mezzi propri investiti in azienda.</p>	20,9%	35,4%	59,3%
<p>ROI</p> <p>Questo indicatore rapporta il reddito operativo al capitale investito, misurando la redditività.</p>	5,29%	6,6%	7,7%
<p>ROS</p> <p>Rapporta il reddito operativo al totale dei ricavi, con il fine di misurare quanta parte del risultato della gestione caratteristica scaturisce dal volume delle vendite effettuate.</p>	4,58%	6,5%	8%
<p>ROT</p> <p>Il tasso di rotazione del capitale investito rapporta i ricavi al capitale investito.</p>	1,15	1,01	0,96
<p>PFN/EBITDA</p> <p>Esprime teoricamente gli anni che l'azienda impiegherebbe per ripagare i debiti finanziari utilizzando i suoi flussi operativi "potenziali".</p>	3,19	4,30	3,99
<p>Debt/equity</p> <p>Tale rapporto indica il grado di equilibrio tra mezzi di terzi (sintetizzati nella posizione finanziaria netta) e mezzi propri.</p>	2,02	3,80	5,88
<p>OF/EBITDA</p> <p>Tale indice rapporta gli oneri finanziari sostenuti nell'esercizio all'EBITDA; indica la capacità di sostenimento del costo dell'indebitamento.</p>	0,024	0,022	0,025

Per l'analisi prospettica la società ha individuato il DSCR (Debt Services Coverage Ratio).

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	0,64

Il valore del DSCR è il risultato del rapporto tra i flussi di cassa della gestione reddituale-operativa (78.635) e il debito finanziario che deve essere rimborsato nel 2019 (121.530). Si precisa che nel corso del 2019 verrà rimborsata l'ultima rata del debito pregresso verso il Comune di Fermo rateizzato con la delibera del consiglio comunale n. 110 del 18.12.2014 e per far fronte a detto pagamento sono presenti disponibilità nei conti correnti della società che al 31.12.2018 ammontano ad euro 232 mila. La società pertanto, nonostante il valore dell'indicatore DSCR inferiore ad 1, sarà in grado di rimborsare la quota di debito in scadenza nell'anno 2019. A partire dal 2020 le rate annue residue sono pari ad Euro 50 mila, di conseguenza il valore dell'indicatore DSCR si stima essere superiore a 1,5.

9.1 Valutazioni dei risultati.

Il bilancio 2018 rispetto a quello dello scorso anno evidenzia un incremento dei ricavi di vendita pari a circa 37mila Euro, dovuto essenzialmente alla riduzione delle settimane di chiusura estiva della farmacia nel mese di Agosto (nel 2017 tre settimane, mentre nel 2018 una sola settimana). Nonostante questa differenza positiva nei ricavi il risultato di esercizio evidenzia una flessione di circa 13 mila Euro. Tale flessione è spiegata da:

- Maggiori oneri del personale
- Maggiori costi per servizi (consulenze)

I maggiori costi del personale sono legati alla selezione pubblica per l'assunzione di un farmacista, deliberata a novembre 2016 e che ha visto concluso l'iter di selezione ad Agosto 2017. La nuova figura è entrata in carica a partire dal mese di settembre 2018. La situazione antecedente vedeva l'impiego, oltre ai due farmacisti a tempo pieno ed indeterminato, un farmacista con contratto di lavoro dipendente a tempo parziale, 30 ore settimanali, affiancato da un tirocinante. A partire da settembre 2018 sono cessate le due figure sopra descritte e pertanto l'attuale organico della farmacia conta di tre farmacisti a tempo pieno, due dei quali a 40 ore settimanali ed uno a 36 ore settimanali (vecchio ccnl farmacie enti locali). Tale variazione nella composizione dell'organico ha portato, a livello di bilancio un incremento del costo del personale dipendente per circa 5 mila euro. A tale cifra occorre aggiungere altri 2 mila Euro circa di incremento dei costi (previsti dal ccnl) degli altri due farmacisti. La variazione dell'apertura estiva della farmacia ha determinato il ricorso al personale interinale per sopperire alle ferie estive dei farmacisti in forza per euro 5 mila circa.

I maggiori costi per servizi sono essenzialmente legati ad adeguamenti che si sono resi necessari per essere in linea con le nuove normative in vigore. Il decreto Madia (175/2016) ha imposto la nomina di un organo di controllo il cui compenso fissato dall'assemblea soci è pari ad Euro 3 mila. Il nuovo regolamento privacy che ha modificato le norme precedenti ha richiesto una consulenza per l'adeguamento di documenti e delle procedure interne per circa mille Euro. Le nuove linee guida ANAC del 7.11.2017 hanno imposto l'adozione del modello organizzativo c.d. 231 e delle relative procedure interne oltre al piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza. Tale novità normativa ha imposto il ricorso ad una consulenza per la realizzazione dei documenti che ha avuto un costo di Euro 5 mila. Sempre nel corso del 2018,

inoltre, è stato avviato il bando per l'acquisto dei farmaci ("richiesto" dal codice degli appalti) che oltre alla consulenza richiesta al dott. Marocchi per l'esclusione di un'offerta ritenuta anomala ha richiesto un esborso finanziario di circa 9 mila euro. E' stato, inoltre, stanziato un fondo di circa 10 mila Euro per sostenere quelle famiglie, residenti nel comune di Fermo, che sostengono spese per far praticare sport ai propri ragazzi.

Nonostante tutti questi maggiori costi sostenuti aventi carattere non ripetibile (sono stati sostenuti nel 2018 e non si prevede che si debbano sostenere anche nei successivi esercizi, il risultato della società è positivo, il bilancio chiude con un utile post imposte di circa 35 mila Euro.

10. Conclusioni.

Valutando gli indici non solo singolarmente, ma in maniera coordinata tra loro, la situazione che viene ritratta non presenta rilievi in ordine a segnali di crisi potenziale; anzi, la tendenza degli indicatori è rassicurante con riguardo al soddisfacimento del debito residuo nei confronti del Comune di Fermo.

Non sono emerse criticità sotto il profilo economico e patrimoniale tale da minare la continuità aziendale: da un punto di vista patrimoniale la società rimane solida grazie alla destinazione dell'utile di esercizio a riserva con la conseguente e costante riduzione del peso del capitale di terzi rispetto a quello investito ed il regolare pagamento del debito verso il socio Comune di Fermo. Il bilancio di esercizio mostra, soprattutto in nota integrativa, quanto sopra affermato. Come indicato nel paragrafo 8.1 continua il monitoraggio mensile del fatturato, in quanto variabile principale delle conclusioni sopra descritte.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex. art. 6 co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.Lgs 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla società, mantenendo gli attuali livelli di fatturato, sia da escludere.

Lo scambio di informazioni con l'organo di controllo è stato proficuo e non ha fatto emergere alcun elemento significativo.

Il fatturato complessivo dell'anno 2018 della FARMACIA COMUNALE E SERVIZI FERMO SRL UNIPERSONALE è rappresentato per il 100% dall'attività di gestione della farmacia Comunale di Via delle medaglie d'oro, compito affidato in virtù di contratto di servizio gestione farmacia comunale del 29 maggio 2006 stipulato tra la società e il Comune di Fermo.

Non sono state svolte, nel corso dell'anno 2018, attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato.

L'andamento riscontrato nei primi mesi del 2019 conferma quanto esposto nel bilancio dell'esercizio precedente (2018).

Non sono accaduti fatti significativi di gestione, dopo la chiusura dell'esercizio 2018, che meritino menzione.

Fermo 31/03/2019

L'amministratore unico
Dott. Andrea De Santis

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della società Farmacia comunale e servizi Fermo S.r.l.

Premessa

Il Sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*” e nella sezione B) la “*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*”.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Farmacia comunale e servizi Fermo S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'organo amministrativo e del Sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella

redazione del bilancio d'esercizio a meno che ha valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi consistono nell'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e nell'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'organo amministrativo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'Amministratore unico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire. Ho, comunque, ritenuto opportuno raccomandare all'Amministratore unico di prestare attenzione al pieno rispetto degli accordi contrattuali che disciplinano, dal mese di luglio del 2018, i rapporti commerciali con i principali fornitori.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'osservanza dell'art. 3, comma 4, dello statuto, che dispone che i proventi derivanti dallo svolgimento dei servizi affidati alla società dall'ente pubblico socio devono rappresentare almeno l'80% del fatturato societario, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non ho rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

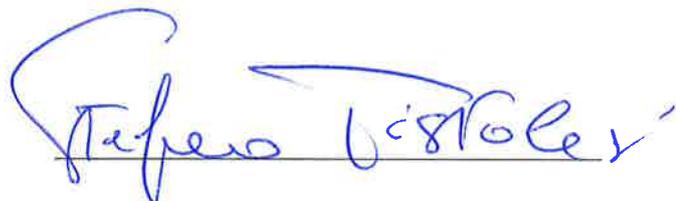
I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Sindaco unico propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dall'Amministratore unico.

Il Sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore unico in nota integrativa.

Fermo, 12 aprile 2019



Il Sindaco unico e revisore
Dott. Stefano Pistolesi